

## Considerazioni su un voto sprecato

di Rocco Artifoni

**13** maggio. Sono dentro la "gabina" elettorale. Ho tre schede. Apro quella per la Camera, sistema uninominale maggioritario. Conosco bene la legge elettorale. Non voglio votare per la coalizione che - presumibilmente - arriverà prima. L'unica cosa che posso fare per "contrastare" la vittoria del primo, è votare per chi - ragionevolmente - arriverà secondo (e lo farei indipendentemente dalla coalizione; è la legge che mi "costringe"). Infatti, lo scorporo dei voti del primo avverrà sulla base dei voti presi dal secondo (più uno). I voti del terzo e del quarto non servono a nulla (in questo caso). Ma ho controllato: il candidato che arriverà primo nel mio collegio è collegato (e quindi "scorporerà" i voti) da una lista "civetta". Quindi non serve a nulla nemmeno votare il secondo. Tutto inutile: o voto per il primo o posso tralasciare di votare: tanto è uguale, sono voti sprecati. Ringrazio di cuore Mario Segni, Sergio Mattarella e seguaci. Mi hanno tolto - di fatto - la possibilità di scegliere, cioè di votare veramente, se non per il primo (come nei regimi a partito unico...). Bei tempi ci aspettano...

P.S. Non mi consola il fatto che l'altra scheda per la Camera e quella per il Senato mi lasciano ben altre possibilità di scelta. Mi sento comunque un elettore dimezzato. E il danno è già fatto.